

LINO GIORGINI  
Architetto

Spett.le  
Ufficio Urbanistica  
Comune di Forte dei Marmi

Oggetto: Delibera C.C. n. 14/2022 - Rettifica artt. 46 e 56 delle NTA del P.O. e art. 10, Invariante IIIe), NTA della Variante al P.S.

Spett.le Ufficio Urbanistica,  
il sottoscritto Lino Giorgini, Architetto, nella qualità di *mandatario* del R.T.P. denominato "*Studio di Architettura Giorgini*", costituito con i mandanti Arch. Pianificatore Alberto Tenerani e Ing. Emilio Vagli, relativamente all'oggetto e onde poter procedere alla rettifica dei predetti errori, di seguito si trasmettono le norme corrette relative ai rispettivi articoli delle NTA del P.S.

Restando a disposizione per eventuali chiarimenti, porgo i più cordiali saluti

Massa, 23/06/2022.

Arch. Lino Giorgini



  
Architetto  
**GIORGINI**  
**Lino Giuseppe**

**LINO GIORGINI**  
Architetto

**Modifica/Integrazione dell'Art. 10 III e) delle Norme di attuazione del Piano Strutturale adottato con deliberazione Consiglio Comunale n. 14 del 22/04/2022**

VARIANTE ALLE NTA DEL PIANO STRUTTURALE ADOTTATE CON DELIBERA C.C. N. 14 DEL 22/04/2022	TESTO RETTIFICATO
<p>ART. 10 III e)</p> <p><b>a) Descrizione.</b> Le strutture turistiche sono un elemento fondante dell'identità comunale, rappresentano un patrimonio che caratterizza fisicamente i luoghi e la principale risorsa di lavoro.</p> <p><b>b) Obiettivi di qualità, indirizzi e prescrizioni per la conservazione.</b> Tali attività devono essere conservate e stimolate per la loro qualificazione e modernizzazione.</p> <p>Il Piano operativo individua gli edifici di pregio architettonico e tipologico e fornisce una disciplina che tuteli sia i caratteri dell'edificio che la qualità ricettiva, le funzioni coerenti con gli obiettivi dati, indichi gli eventuali ampliamenti ammessi.</p> <p>Per gli altri edifici la disciplina gli interventi ammessi è estesa fino alla sostituzione edilizia, con H max di ml. 13,80 nel caso la ricostruzione preveda un incremento del volume e/o sopraelevazione dell'edificio esistente.</p> <p>Il cambio di destinazione degli edifici alberghieri esistenti potrà essere ammesso solo allo scopo di ripristinare l'originaria destinazione residenziale per tipologie alberghiere di piccole dimensioni. Sarà cura del piano operativo definire le opportune modalità applicative e indicare i specifici parametri dimensionali delle tipologie ascrivibili in "piccole dimensioni" (numero dei posti letto e consistenze plano-volumetriche).</p> <p>(...)</p>	<p>ART. 10 III e)</p> <p><b>a) Descrizione.</b> Le strutture turistiche sono un elemento fondante dell'identità comunale, rappresentano un patrimonio che caratterizza fisicamente i luoghi e la principale risorsa di lavoro.</p> <p><b>b) Obiettivi di qualità, indirizzi e prescrizioni per la conservazione.</b> Tali attività devono essere conservate e stimolate per la loro qualificazione e modernizzazione.</p> <p>Il Piano operativo individua gli edifici di pregio architettonico e tipologico e fornisce una disciplina che tuteli sia i caratteri dell'edificio che la qualità ricettiva, le funzioni coerenti con gli obiettivi dati, indichi gli eventuali ampliamenti ammessi.</p> <p>Per gli altri edifici la disciplina gli interventi ammessi è estesa fino alla sostituzione edilizia, con H max di ml. 13,80 <b>(salvo il mantenimento dell'altezza preesistente se maggiore)</b> nel caso la ricostruzione preveda un incremento del volume e/o sopraelevazione dell'edificio esistente.</p> <p>Il cambio di destinazione degli edifici alberghieri esistenti potrà essere ammesso solo allo scopo di ripristinare l'originaria destinazione residenziale per tipologie alberghiere di piccole dimensioni. Sarà cura del piano operativo definire le opportune modalità applicative e indicare i specifici parametri dimensionali delle tipologie ascrivibili in "piccole dimensioni" (numero dei posti letto e consistenze plano-volumetriche).</p> <p>(...)</p>